

# NEUROPAIDEIA

DIDATTICA, LINGUE E CULTURE

21

## *Direttori*

Giuseppa COMPAGNO  
Università degli Studi di Palermo

Floriana DI GESÙ  
Università degli Studi di Palermo

## *Comitato scientifico*

Maria Vittoria CALVI  
Università degli Studi di Milano

Giuseppa COMPAGNO  
Università degli Studi di Palermo

Floriana DI GESÙ  
Università degli Studi di Palermo

Alessandra LA MARCA  
Università degli Studi di Palermo

Patrizia LENDINARA  
Università degli Studi di Palermo

Covadonga LÓPEZ ALONSO  
Universidad Complutense de Madrid

Ángel LÓPEZ GARCÍA–MOLINS  
Universitat de València

María MATESANZ DEL BARRIO  
Universidad Complutense de Madrid

Félix SAN VICENTE SANTIAGO  
Alma Mater Studiorum — Università di  
Bologna

Montserrat VEYRAT RIGAT  
Universitat de València

Giuseppe ZANNIELLO  
Università degli Studi di Palermo

Piero CRISPIANI  
Università degli Studi di Macerata

Marisa PAVONE  
Università di Torino

Paolo Emilio BALBONI  
Università Ca' Foscari Venezia

Sira Serenella MACCHIETTI  
Università degli Studi di Siena

Bruna GRASELLI  
Università degli Studi Roma Tre

Fabio CAON  
Università Ca' Foscari Venezia

Giombattista AMENTA  
Università degli Studi Enna "Kore"

Dorota SIEMIENICKA  
Uniwersytet Mikołaja Kopernika

Giuseppa CAPPUCCIO  
Università degli Studi di Palermo

Francesca PEDONE  
Università degli Studi di Palermo

# NEUROPAIDEIA

DIDATTICA, LINGUE E CULTURE



La collana NEUROPAIDEIA intende raccogliere contributi finalizzati alla co-costruzione di conoscenza accogliendo i paradigmi formativi proposti nell'ampio quadro della Neurodidattica. Le numerose intersezioni possibili tra Neuroscienze, area psico-pedagogica, area didattica, area linguistico-culturale, area filologico-letteraria costituiscono lo scenario per riflessioni epistemologiche e piste esplorative sul cervello, sul corpo, sulla persona tutta; ricerca educativa, progettazione didattica, percorsi formativi, processi di inclusione, fatti di lingua, codici, linguaggi e testi sono le cifre prassiche di tale scenario.

S'intende porre attenzione, da una parte, al dialogo tra neurodidattica, pedagogia e didattiche, mediante la presa in esame delle coordinate principali del discorso educativo, dall'altra parte, alle connessioni tra lingua, psiche e cultura letteraria, grazie alla convergenza dell'indagine filologica, di quella semiotico-letteraria nonché alle relazioni tra linguistica percettiva, contrastiva, glottodidattica, analisi del discorso.

La collana adotta un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (*blind peer review*). I criteri di valutazione riguarderanno il rigore metodologico, la qualità scientifica, il grado di originalità e innovazione e la significatività dei temi proposti.

*Classificazione Decimale Dewey:*

**370.1 (23.) EDUCAZIONE. FILOSOFIA E TEORIA**

LUCIA MANISCALCO

# **BENESSERE E SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI EDUCATIVI**

*Prefazione di*

**GIUSEPPA CAPPUCCIO**





ISBN  
979-12-218-1770-6

PRIMA EDIZIONE  
**ROMA 4 MARZO 2025**

*A Eleonora,  
mia fonte di benessere e cura.  
Le strade del mondo sono piene  
di meravigliose sfide:  
esplorale con curiosità,  
amale con il cuore aperto e  
trasformale con la tua luce.*



# INDICE

- 11 *Prefazione*
- 15 *Introduzione*
- 21 CAPITOLO I  
Il benessere in educazione per la formazione del cittadino sostenibile
- 1.1. Il benessere e la persona, 21 – 1.2. Il benessere in educazione, 27 – 1.3. Le sfide educative del benessere sostenibile, 32 – 1.4. Il benessere “sostenibile” degli insegnanti a scuola, 38 – 1.5. La relazione per implementare il benessere “sostenibile” degli insegnanti, 41 – 1.6. Benessere e resilienza a scuola, 45 – 1.7. Benessere, resilienza e senso di autoefficacia, 48 – 1.8. Educare alla cittadinanza attiva per il benessere “sostenibile” della persona, 52.
- 61 CAPITOLO II  
La sostenibilità nel processo formativo
- 2.1. Organizzazione sociale, benessere e sostenibilità, 61 – 2.2. La sostenibilità dello sviluppo e lo sviluppo della sostenibilità, 65 – 2.3. Sostenibilità e processo formativo, 70 – 2.4. Sostenibilità e partecipazione: una sfida educativa, 73 – 2.5. La promozione del benessere sostenibile a scuola, 74 – 2.6. Il *Capability Approach* e l’Agenda 2030 nella prospettiva pedagogica, 77 – 2.7. *Capability Approach* e sostenibilità, 82 – 2.8. *Green Capability* come chiave per l’apprendimento, 87 – 2.9.

Sostenibilità e benessere in *Lifelong Learning*, 93 – 2.10. Una comunità sostenibile: lo sviluppo del *Learning City*, 95.

99 CAPITOLO III

Sostenibilità, Agenda 2030 e percezioni dei rischi

3.1. Educare alla sostenibilità tramite l'Agenda 2030, 99 –

3.2. Trasformazione Generativa dell'Ambiente, 106 – 3.3 So-

stenibilità, percezione dei rischi e promozione del benessere:

un'indagine a scuola, 112 – 3.4. Il processo di validazione del

questionario "Percezione dei rischi ambientali a scuola", 118

– 3.5. L'indagine sulla sostenibilità e percezione dei rischi,

121 – 3.5.1. *I destinatari dell'indagine*, 121 – 3.5.2. *Modalità*

*di somministrazione*, 122 – 3.6. Analisi dei dati, 122 – 3.7

analisi dell'affidabilità, 123 – 3.8. Analisi fattoriale esplora-

tiva, 124 – 3.9. Analisi della varianza multivariata, 125 –

3.10. I risultati ottenuti, 126 – 3.11. Conclusioni, 128.

131 *Appendice*

143 *Bibliografia*

## PREFAZIONE

Il volume di Lucia Maniscalco è il frutto di un sinergico e congiunto lavoro di ricerca didattica e valutativa su un tema molto dibattuto, nel panorama nazionale e internazionale, e imprescindibile allo stesso tempo: il benessere e la sostenibilità. Accanto a tale urgente tematica l'autrice sostiene l'importanza di avere a disposizione strumenti di valutazione attendibili e propone il processo di costruzione e validazione di un questionario volto a rilevare la percezione dei rischi ambientali, rivolto ad educatori e docenti.

Il testo delinea e percorre i temi della sostenibilità e del benessere in educazione con l'intento di innescare in educatori e docenti una riflessione attiva e critica che porti ad agire nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola è lo spazio di eccellenza per innescare progetti educativi sul benessere, la sostenibilità, la cittadinanza attiva volti alla formazione del cittadino attivo, consapevole e socialmente costruttivo.

Tessere relazioni con il territorio, le famiglie, attivare il dialogo con gli studenti, vuol dire incoraggiare la dimensione interdisciplinare che permette alla scuola di divenire l'istituzione che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei futuri cittadini verso

i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals).

Si tratta di un percorso di esplorazione, individuazione e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune.

È una sfida multiforme e stimolante alla quale l'intero sistema educativo di istruzione e formazione è chiamato a dare risposte per la concreta realizzazione di uno stile di vita sostenibile.

Data la rilevanza delle trasformazioni in atto, è necessario cercare soluzioni sistemiche ed integrali; l'autrice sottolinea con forza, il ruolo dei sistemi educativi e formativi nella promozione di una cultura ecologica in favore di uno sviluppo maggiormente equo e sostenibile, bene comune per ciascuna comunità. Tale esigenza educativa trova ampio spazio negli studi e nelle ricerche di area pedagogica, e invita i diversi saperi a dar vita a pluriformi occasioni di dialogo scientifico e culturale per promuovere stili di vita più sostenibili in sintonia con quanto affermato dall'Agenda Onu 2030.

Investire sul tema della formazione umana al fine di garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa è la via efficace per sostenere il futuro dei cittadini.

Partendo da tali presupposti e da una ricca e multi-prospettica indagine sugli studi che fino ad oggi hanno contraddistinto e contraddistinguono la ricerca sul benessere e sulla sostenibilità, il volume illustra in modo originale, in tre capitoli, il lavoro scientifico e metodologico dell'autrice.

La lettura del volume orienta e guida il lettore in formazione e il lettore esperto in educazione all'interno della complessa tematica del benessere e della sostenibilità e sull'importanza di mettere a disposizione, di educatori e insegnanti, strumenti di valutazione validi e attendibili.

GIUSEPPA CAPPUCCIO  
*Università degli Studi di Palermo*



## INTRODUZIONE

*Cosa è il benessere?* Seguendo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) (2018), il benessere, è «l'essere in armonia con se stessi, con gli altri e con l'ambiente; un soggetto, cioè, materiale, ma anche socio-culturale e spirituale».

Ogni persona tende costantemente alla ricerca di questo stato, condizione, o situazione; tuttavia, per poterla raggiungere è importante acquisire quelle competenze educative che ci permettono di avere coscienza del nostro stato interiore e con il mondo che ci circonda. La presente trattazione intende collocarsi all'interno di questo specifico rapporto tra la persona e la sua ricerca del benessere, promuovendo una cultura del benessere all'interno del percorso formativo e nello specifico come obiettivo trasversale a tutte le discipline.

Considerando la condizione ambientale ed ecologica in cui perversa il mondo, non può realizzarsi il benessere della persona senza innescare un processo sostenibile. Essere sostenibili implica raggiungere i propri bisogni senza minare la stessa opportunità agli altri. L'educazione alla sostenibilità coinvolge attivamente la scuola nei processi decisionali instillando un senso di responsabilità condivisa, che possa

essere concepita in una prospettiva lifelong learning; infatti, solo attraverso l'apprendimento continuo, le persone possono diventare consapevoli dell'impatto delle proprie azioni sull'ambiente, adottare stili di vita più sostenibili e sensibilizzare le nuove generazioni.

Educare allo sviluppo sostenibile ci permette di comprendere come il bene della singola persona sia necessario per il bene di tutti.

Il presente contributo prende le mosse dal progetto strategico *EdEn-Med: Educazione ambientale per un Mediterraneo Sostenibile*, transfrontaliero Italia-Tunisia del programma di cooperazione 2000-2014, rivolto a insegnanti, educatori, dirigenti scolastici e ispettori della Sicilia Orientale e della Tunisia.

Il progetto *EdEn-Med*, conclusosi a dicembre 2023, ha lavorato per la mobilitazione dei decisori e delle autorità locali, e in particolare delle scuole e degli uffici scolastici e ha stabilito relazioni di cooperazione duratura tra i due territori della Sicilia meridionale (nello specifico per UNIPA oltre alla sede di Palermo anche il Polo di Agrigento) e della Tunisia che si affacciano sul Mediterraneo, con lo scopo di migliorare la situazione socioeconomica e ambientale attraverso la creazione di una rete di cooperazione transfrontaliera nel campo dell'educazione ambientale.

Il percorso ha permesso di raggiungere risultati concreti e oggettivi come la *capacity building*, la individuazione di buone pratiche educative ambientali nelle scuole, le piattaforme educative al servizio di una cultura ambientale mediterranea.

Di fronte alle problematiche ambientali e ai molteplici rischi che minacciano l'intera umanità, infatti, il cambiamento dei comportamenti delle comunità non può essere

fatto dall'alto, è necessario agire sulle giovani generazioni. Solo l'azione educativa è in grado di indurre effetti tangibili nelle percezioni, negli atteggiamenti e quindi nei comportamenti dei giovani.

Il libro, partendo da tali riflessioni e dai risultati del progetto *EdEn-Med*, si sostanzia in tre capitoli.

Il primo capitolo si concentra sulla definizione del benessere nella formazione del cittadino. Una cultura del benessere interdisciplinare si deve porre come obiettivo trasversale a tutte le discipline ed in essa il benessere viene posto come centro del processo di apprendimento in cui si intende promuovere non solo competenze scolastiche e accademiche, ma anche abilità socio-emotive e valori etici che sono fondamentali per la cittadinanza attiva (Martínez, 2017). Educare al benessere è un processo di formazione da attuare sul singolo quanto sull'intera comunità, aiutando ogni persona ad accrescere comportamenti e atteggiamenti propositivi e a facilitare azioni trasformative significative. Si evidenzia, inoltre, lo stretto legame tra resilienza, autoefficacia e benessere; una possibile soluzione alle problematiche che minacciano il benessere della persona è l'implementazione di programmi di educazione alla resilienza nelle scuole e nelle comunità, con attività e laboratori mirati a sviluppare competenze di coping, gestione dello stress e risoluzione dei problemi. Politiche e interventi focalizzati sul rafforzamento di queste risorse possono contribuire a una migliore qualità della vita e a una maggiore capacità di affrontare le sfide quotidiane.

Il secondo capitolo si focalizza sulla sostenibilità nel processo formativo. La sostenibilità è un concetto che si sviluppa in ambito ambientale, ma che coinvolge gli aspetti sociali e culturali della vita umana. Investire nel capitale

sociale, promuovere il benessere equo e progettare sistemi sostenibili sono passi essenziali per costruire società resilienti. Pertanto, l'educazione svolge un ruolo essenziale per affrontare le sfide del nostro tempo.

Grazie agli interventi dell'Organizzazione Nazioni Unite (ONU) la sostenibilità diventa un principio guida nelle politiche educative e globali; è importante investire risorse e i mezzi affinché la partecipazione attiva del cittadino si consolidi.

Il *Capability Approach* secondo Nussbaum (2012) diventa un concetto chiave affinché ogni persona abbia la possibilità di esprimere la propria libertà di scelta e concretizzare le proprie potenzialità, permettendo alle nuove generazioni di realizzare la stessa libertà.

La ricerca e la pratica devono continuare a sviluppare modelli e strumenti che favoriscano questa integrazione, contribuendo a un futuro più prospero e sostenibile per tutti.

Il terzo capitolo presenta uno studio sulle percezioni dei rischi ambientali a scuola. Alla luce degli Obiettivi Sostenibili dell'Agenda 2030 che hanno lo scopo di abbattere i vecchi paradigmi educativi che vedono nell'ambiente una risorsa da cui attingere per soddisfare i propri bisogni, si ritiene indispensabile attuare una trasformazione generativa, un processo in cui gli ambienti di apprendimento non sono visti come semplici contesti passivi, ma come attivi generatori di significati, esperienze e opportunità di crescita. L'educazione generativa implica ben più della semplice apertura del mondo a nuove possibilità, avviene un'interazione implicita tra la persona e l'ambiente da cui prende avvio la conoscenza. La responsabilità ambientale influenza i nostri modi di vivere nel mondo ed è per tale

ragione che la percezione degli insegnanti merita di essere approfondita, offrendo così la possibilità di sviluppare importanti punti di miglioramento.

Si presenta, inoltre, il processo di costruzione e validazione del questionario sulla sostenibilità e la percezione dei rischi ambientali a scuola, realizzato e validato nell'ambito del progetto *EdEn-Med*, i cui destinatari sono docenti e studenti. Lo studio ha evidenziato che, sebbene una parte significativa degli insegnanti riconosca l'importanza dell'educazione ambientale, esiste ancora la necessità di rafforzare le competenze e le conoscenze in questo ambito. In particolare, la scuola rappresenta un fattore fondamentale per acquisire capacità utili allo sviluppo di abilità pratiche per garantire un lavoro dignitoso e rispettoso dell'ambiente. Obiettivo dello studio è stato quello di ottenere uno strumento affidabile in grado di determinare le principali cause e i principali fattori che minano o che favoriscono il raggiungimento del benessere all'interno dell'ambito scolastico come questo possa estendersi a diversi ambiti della vita degli studenti e quali sono i rischi ambientali percepiti nella comunità scolastica.

